

“Pensa con i sensi, senti con la mente”

Educare all'ambiente
attraverso la parola,
i segni, il corpo.

Il progetto

Oasi di Val Campotto

Giardino delle Capinere

Bosco di Porporana



Il progetto

Cosa abbiamo fatto

Le esperienze di accessibilità nelle zone naturalistiche della Provincia di Ferrara pur non essendo tantissime non mancano: i percorsi per non vedenti nelle *Dune di Massenzatica*, nel *Boscone della Mesola* e nel *Bosco del Traversante*. Esperienze importanti che riguardano solo l' "accessibilità ai luoghi". Obiettivo del progetto "**Pensa con i sensi, senti con la mente**" è stato quello di sviluppare e sperimentare l'accessibilità alla comunicazione dell'educazione ambientale e più in generale alla comunicazione del concetto di sostenibilità, mettendo in gioco i sensi e le emozioni in ambienti naturali. Se possiamo pensare alla sostenibilità come ricerca di armonia tra uomo e natura allora questa esperienza è riuscita a migliorare questa sintonia.



1) Linguaggi comuni

Costruzione di un tavolo di lavoro fra gli operatori dei CEA partner del progetto, il Centro Informahandicap di Ferrara e l'Unità Operativa Promozione Didattica Arti Sceniche del Comune, per condividere e promuovere diversi percorsi multisensoriali.

2) Ricerca, sperimentazione e formazione

Realizzazione di diversi percorsi formativi....

- Laboratorio teatrale a cura del Teatro Le Ariette

Con lo strumento del teatro, attraverso l'esperienza, l'emozione e la memoria i partecipanti hanno esplorato le radici, i confini e le ragioni del rapporto fra natura e uomo. Il teatro è stato vissuto come contenitore privilegiato in grado di far dialogare più linguaggi, dalla parola al gesto, allo sguardo, all'ascolto, vero luogo di ricerca e sperimentazione sulle relazioni fra il mondo inanimato, animato e l'umano vissuto.

- Percorso emozionale del territorio a cura di Anima Mundi

Durante la giornata si è proposto un modo innovativo di (ri)-scoprire a fondo il territorio attraverso un incontro con i luoghi non solo cognitivo, ma anche emozionale per riappropriarsi degli spazi in cui si vive. (Foto 1)

- Corso sull'accessibilità: a cura del Centro Informahandicap del Comune di Ferrara

Il corso si è posto come obiettivo la formazione sui principali aspetti legati all'accessibilità e alla fruibilità delle aree aperte al pubblico per persone disabili, con particolare riferimento alle aree verdi, ai parchi e ai luoghi turistici. Sono state quindi toccate tematiche legate alla normativa in materia, ai bisogni delle persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, psichiche e gli strumenti di rilevazione dell'accessibilità. (Foto 2)

3) Comunicazione

Realizzazione di un evento conclusivo del laboratorio teatrale dal titolo "PARADISO TERRA" e di una pubblicazione per migliorare l'informazione sull'accessibilità di alcuni luoghi naturalistici.

Sul sito del Centro Idea è possibile vedere e scaricare tutti i materiali del progetto. www.comune.fe.it/idea

Foto 1- Momento del percorso emozionale

Foto 2- Gruppo di lavoro, corso di accessibilità

Come abbiamo rilevato l'accessibilità negli ambienti naturali



Un territorio fruibile e sostenibile offre opportunità concrete di recupero e d'integrazione a chi vive situazioni di disagio, divenendo in tal modo uno stimolo al miglioramento della qualità della vita personale e per lo sviluppo del concetto di turismo sociale come nuova forma di economia.

Coi percorsi accessibili tutti possono apprezzare e godere pienamente dell'ambiente naturale in cui si muovono, ambiente che offre stimoli per tutti i sensi: la vista con l'osservazione della natura; il tatto e l'olfatto con la materia e gli odori della natura circostante; l'udito coi suoni dei diversi ambienti e delle specie animali in esso presenti.

Il progetto ha cercato di offrire ai Centri di Educazione Ambientale coinvolti, strumenti di rilevazione ed informazione verso l'esterno, in particolare relativamente all'accessibilità delle aree per le persone con disabilità, ma più in generale di tutti i cittadini interessati a conoscere a fondo i Centri ed ad avere maggiori informazioni prima di accedervi. (Foto 1)

Ha rappresentato un obiettivo primario, con il gruppo di lavoro che si è creato, la costruzione di una metodologia condivisa, una "cassetta degli attrezzi" che potesse rimanere come patrimonio conoscitivo e strumento di lavoro non solo per gli operatori dei CEA coinvolti, ma anche come modalità univoca e ripetibile di informazione ambientale e turistica da proporre verso l'esterno.

Il percorso quindi ha visto una prima fase formativa, e successivamente si è attivata la ricognizione, come laboratorio di sperimentazione per i partecipanti, presso tre aree naturalistiche della Provincia di Ferrara:

- **Il giardino delle Capinere**
- **Il bosco di Porporana**
- **Museo delle Valli di Argenta e l'Oasi di Val Campotto**

Lo strumento utilizzato è stato un questionario che deriva e prende spunto dalla metodologia del progetto europeo "C.A.R.E" (Città Accessibili delle Regioni Europee): uno strumento flessibile, che ha come obiettivo quello di offrire al cittadino le informazioni più chiare e complete sul luogo scelto, per poter comprendere a seconda delle proprie esigenze particolari, ciò a cui è possibile avere accesso e cosa invece può rappresentare una barriera o un ostacolo. (Foto 2)

Le informazioni corredate da immagini dei percorsi e suoni presenti nei parchi e nelle oasi rilevate saranno disponibili on line (sul sito del Centro H e del Centro Idea del Comune di Ferrara), come modello potenzialmente utile per l'informazione turistica e di promozione del territorio.

Questi dati saranno la base per la successiva implementazione di un database condiviso con più partner che operano a livello nazionale nel settore del turismo per tutti.

Questa fase di lavoro è stata coordinata dal Centro H Informahandicap del Comune di Ferrara.

Il Centro fornisce a persone disabili, loro familiari e ad operatori, informazioni rispetto a vari argomenti inerenti la disabilità.

*Per info:
www.centrohfe.191.it*

*Foto 1- Momento di formazione
Foto 2- Rilevazione dei percorsi*





Contatti e riferimenti:

via Cardinala, 1/c
44011 Campotto (Fe)
tel. 0532 808058 fax 0532 808001
info@vallidiargenta.org
www.portaleargenta.it/turismo/ecomuseo.php



orari di apertura per il pubblico:
dal martedì alla domenica
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 15.30 alle 18.00

Museo delle Valli di Argenta e Oasi di Val Campotto

Il Museo delle Valli si compone di due sezioni:
al piano terra la sezione storico-antropologica offre la possibilità di comprendere l'evoluzione e le modalità di vita e di lavoro nel territorio.
Al primo piano la sezione naturalistica offre un percorso attraverso i quattro ambienti naturali dell'Oasi di Campotto. L'Oasi di Campotto è un ambiente di eccezionale valore storico-naturalistico. È riconosciuta come zona umida di interesse internazionale dalla convenzione di Ramsar del 1971 e Stazione del Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna; offre un affascinante paesaggio ricco di presenze vegetali e animali, che popolano habitat evocativi degli originali ambienti naturali.
L'**Ecomuseo di Argenta**, tramite il Museo delle Valli è riconosciuto Centro di Educazione Ambientale della rete INFEA, che si attiva anche sui temi della didattica per scolaresche visitatori e turisti, e della formazione della cittadinanza a favore delle buone prassi di sostenibilità ambientale.

COME SI RAGGIUNGE

Dalla SS16 sia da Ferrara sia da Ravenna si segue direzione Campotto per circa 4 Km.
Dalla stazione ferroviaria di Argenta non esiste collegamento con un servizio pubblico, si può raggiungere Campotto tramite pista ciclabile.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Le valli di Campotto, con partenza dall'Ecomuseo di Argenta ①, presentano diverse tipologie e possibilità di percorso.
È stato analizzato quello del Bosco del Traversante, scelto per interesse e conformazione.
Si tratta di un percorso raggiungibile comodamente dall'Ecomuseo dotato di ampio parcheggio **P** e zona picnic coperta ② attraverso 2 km di strada sterrata consortile ③, sia a piedi sia in bicicletta oppure anche con l'ausilio della macchina, previo prenotazione obbligatoria presso l'Ecomuseo.
Prima di arrivare alla partenza del

percorso si trova lungo la strada una tabella informativa ④,
Il percorso si snoda ad anello per una lunghezza di 570 m all'interno del bosco quasi tutto in piano a parte alcuni tratti la cui pendenza massima è pari al 13% per una lunghezza di 12 m. La pavimentazione è in terra compatta ed abbastanza regolare con erba. Il percorso è particolarmente largo, minimo 3 m, ed è accessorio con un corrimano sul lato sinistro in legno posto ad una altezza di 80 cm dal piano di calpestio sul quale sono posizionati elementi tattili che indicano la presenza di piante di interesse alle quali sono abbinate targhette scritte con lettere adesive, leggero rilievo, a forte contrasto con lo sfondo e in braille. ⑤ ⑦
All'inizio ed alla fine del sentiero, in prossimità del corrimano, sono posizionate due piastrelle a calpestio in legno a rilievo per riconoscimento tattile del punto di percorso, lungo il quale non si trovano punti di seduta ma solo un punto attrezzato con schermature ⑥ per l'osservazione degli



5



1

uccelli, con aperture poste ad un minimo di 105 cm ed un massimo di 175 cm.

Si indica la presenza di piante che possono rilasciare pollini nel periodo primaverile. Nel periodo estivo si segnala di evitare le ore particolarmente calde e la presenza di zanzare nelle ore precedenti la sera.

Molto interessante inoltre la visita all'Ecomuseo ①, disposto su due piani collegati da scala e servoscala azionabile dagli operatori. All'interno ampi spazi e cartelloni didattici a buon contrasto visivo con possibilità di consultare tavole lignee didattiche a libero accesso.

All'interno del centro visite si trovano i bagni divisi per sesso e quello per uomini è attrezzato per disabili. Qui si trova un lavabo senza colonna ed un wc la cui altezza di seduta da terra è 49 cm. La porta d'ingresso misura 79 cm lo spazio antistante il lavabo è di 172 cm mentre quello antistante il wc è di 240 cm. Esistono ausili di sostegno sia sul lato sinistro che su quello destro del wc.

- ① Ecomuseo
- ② Area picnic coperta
- ③ Strada consortile
- ④ Tabella informativa
- ⑤ Inizio percorso
- ⑥ Schermature birdwatching
- ⑦ Fine percorso
- P** Parcheggio





Contatti e riferimenti:

Via Porta Catena, 118
44100 Ferrara
Tel. 0532 772077 Fax: 0532 54810
ferrara@lipu.it; lipufe@yahoo.it
www.lipuferrara.it



Orari di apertura al pubblico:
mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
sabato dalle 15.00 alle 17.00
Visite guidate per gruppi e scuole
previa prenotazione

Giardino delle Capinere Sezione LIPU di Ferrara

Presso il **Giardino delle Capinere** gestito dalla LIPU di Ferrara ha sede il Centro di Recupero Animali Selvatici e il Centro di Educazione Ambientale. Il CEA si occupa di organizzare e divulgare attività finalizzate all'educazione e alla sensibilizzazione su tematiche che abbiano un legame con l'ambiente e con la fauna selvatica, sia rivolte ai ragazzi delle scuole che ai cittadini.

Visitando il Centro Faunistico Didattico è possibile osservare numerosi uccelli nelle voliere e nello stagno, visitare l'ambulatorio in cui vengono eseguiti gli interventi chirurgici e partecipare alle varie attività che il Centro propone.

COME SI RAGGIUNGE

Dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11 (accessibile) e n.3C scendendo alla fermata "Palazzo delle Palestre". Da qui proseguire lungo un percorso pedonale con la presenza di brevi rampe la cui pendenza massima è pari al 6%. Il tratto è collegato con diversi

attraversamenti pedonali fino al centro visite. Dall'autostrada A13 uscire a Ferrara nord, proseguire in direzione centro città, superato il sottopasso ferroviario della ferrovia girare alla seconda strada a sinistra, proseguire dritti e superare la rotonda. Sulla destra è visibile il parcheggio (sia libero che dedicato a disabili) del centro visite. Esiste un servizio TAXI per disabili prenotabile al numero 0532 900 900.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il Giardino delle Capinere è una realtà naturalistica in centro a Ferrara, facilmente raggiungibile. Il percorso parte dal parcheggio della struttura **P** dotato di 7 posti liberi e di 1 dedicato ai disabili. Da qui si entra per un cancello pedonale la cui larghezza è pari a 0,82 m **1**. Si trova di fronte una rampa asfaltata la cui pendenza pari al 8,40% e lunga circa 11 m che risulta

abbastanza impegnativa. Alla base di questo accesso, si trova sulla sinistra una tabella informativa **2**, sulla destra il Centro Visite **3** al quale bisogna riferirsi per effettuare il percorso dotato di un sistema di chiamata a campanella posta ad una altezza di 145 cm da terra. Il percorso è ad anello è largo nel punto minore 1,20 m si sviluppa per una lunghezza di 220 m su terreno realizzato con stabilizzato compatto passando attraverso corridoi chiusi da tende oscuranti per permettere l'osservazione degli uccelli all'interno delle voliere **4** protette da vetri antisfondamento. Lungo il cammino si trova sulla destra un corrimano in legno ad una altezza di 90 cm sul quale sono segnalati, con tre tacche incise per tutta la larghezza del corrimano, curve, interruzioni, ingressi e uscite nei corridoi e punti di particolare interesse **4**.

Esiste un punto di osservazione di ambiente acquatico con una schermatura **5** in legno con feritoie per l'osservazione poste ad una altezza minima di 95 cm e massima di 150 m.



Sia le schermature che le voliere hanno uno spazio libero sottostante di 80 cm per permettere un corretto accostamento con carrozzine.

Nell'ultimo tratto del percorso, il corrimano è sostituito da una fune verde grossa 4 cm che conduce ad un angolo con piante aromatiche per l'esplorazione olfattiva dell'ambiente naturale ⑥, molto interessante la possibilità di usufruire di uno scooter elettrico, per il percorso messo a disposizione dalla struttura. Il Centro Visite ha al suo interno una sala che viene utilizzata a fini didattici. Vengono mostrati, anche a livello tattile, modelli di uccelli, piume, nidi ... Per accedere il passaggio è di 85 cm ed è presente un gradino di 16 cm raccordato con una rampa in metallo lunga 51 cm con pendenza 32%. I bagni sono all'interno del centro visite attrezzati con un lavabo senza colonna ed un wc la cui altezza da terra è 42 cm. La porta d'ingresso misura 70 cm, lo spazio antistante il lavabo è di 71 cm mentre quello antistante il wc è di 50 cm. Non vi sono ausili di sostegno. L'uscita è dallo stesso punto di entrata.

① Ingresso

② Tabella informativa fauna selvatica

③ Centro visite

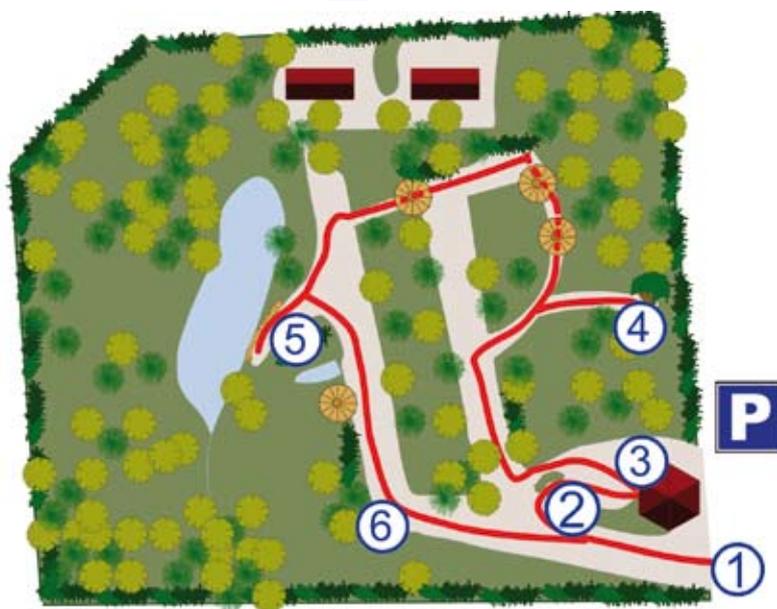
④ Salice

⑤ Schermature birdwatching

⑥ Angolo aromatico

 Voliera

 Parcheggio





Contatti e riferimenti:

Centro Idea
Viale A.I d'Este, 17
44100 Ferrara
Tel. 0532 744670 Fax 0532 744651
idea@comune.fe.it
comune.fe.it/idea/

**Centro
Idea**

Centro di Informazione
Documentazione
Educazione Ambientale

Il bosco è visitabile tutto l'anno e la sua accessibilità dipende dalle condizioni del fiume Po



1

Bosco di Porporana

Il **Bosco di Porporana** rappresenta uno degli ultimi lembi di vegetazione planiziale presenti nella nostra provincia: la zona è un "unicum" se si considera l'elevato numero di grossi esemplari arborei presenti, la diversa età che ne caratterizza l'assetto forestale ed il fatto che sia stato, da lungo tempo sino ad oggi, sito di specie rare e protette.

La golena, all'interno della quale si trova il bosco, è in parte coltivata a pioppeto. Inoltre si distingue un'area denominata "Bosco Vecchio", con olmi e farnie e un "Bosco Nuovo" con salici bianchi e pioppi neri. Un gran numero di animali è presente nel bosco, soprattutto uccelli che trovano l'habitat ideale per la nidificazione. Il bosco e la golena sono principalmente utilizzati dal punto di vista didattico e turistico ricreativo. In giugno si rinnova l'appuntamento con l'iniziativa serale "Le lucciole nel bosco". Nell'arco delle stagioni, ogni periodo offre qualcosa di interessante da vedere, da ascoltare e da annusare e ci si trova letteralmente immersi in un

ambiente di grande forza suggestiva, ricchissimo di stimoli sensoriali.

COME SI RAGGIUNGE

Dall'autostrada A13 uscire a Ferrara nord, girare a sinistra e dirigersi verso Casaglia, proseguire per Ravalle e quindi per Porporana. Arrivati al paese, subito dopo la chiesa lasciare la strada principale e dirigersi verso l'argine del Po.

Il bosco è raggiungibile anche in bicicletta partendo dal paese di Pontelagoscuro (raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Ferrara in 5 Km), proseguire sull'argine destro del Po lungo la pista ciclabile per 16 Km.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Al bosco di Porporana si accede dall'abitato raggiungendo l'argine del Fiume Po. Qui si trova un piccolissimo parcheggio **P** per sole due auto e da questo punto si deve proseguire a

piedi. Si può eventualmente continuare in macchina fino all'ingresso del percorso interno al Bosco previa richiesta di autorizzazione alla Provincia di Ferrara.

Il percorso si snoda all'interno del bosco ad anello e dal parcheggio la lunghezza totale è di circa 3 Km e senza la presenza di sedute. La prima metà si articola sulla strada dell'argine ciclabile ④, completamente al sole, asfalta e in piano a parte i primi 105 m che dal piccolo parcheggio raggiungono la quota dell'argine con una pendenza pari al 12% ①.

Si segnala che il percorso asfaltato presenta già un fascino particolare per il panorama e la moltitudine di suoni provenienti dal bosco. Lungo la strada arginale troviamo tre ingressi al bosco. Il primo ② presenta una rampa di raccordo lunga 19 m con una pendenza massima del 10% ed una larghezza pari a 1 m. Il secondo ③ ingresso invece è dotato di una rampa di 20 m la cui pendenza raggiunge l'8% e la larghezza è sempre pari a 1 m mentre il terzo ingresso ⑤, più agevole, è

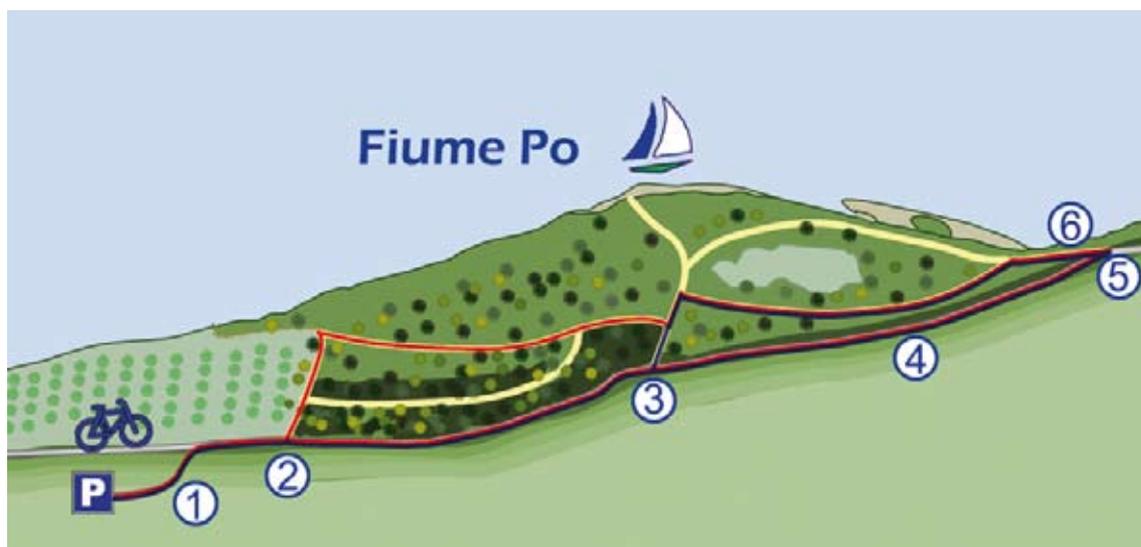


attraverso una rampa ⑥ lunga 90 m con una pendenza dell'11% ed una larghezza di 4 m. Da segnalare che dopo 4 m si trova una sbarra carrabile che deve essere oltrepassata sul lato. Proseguendo lungo il percorso ci si inoltra nel bosco lungo un sentiero in piano con terreno ricoperto da erba la cui larghezza massima è di 1 m. Da

questo sentiero si può tornare alla strada asfaltata dalla rampa del secondo ingresso ③ e del primo ingresso ②. Si fa presente che l'erba è particolarmente folta e a seconda dei periodi l'acqua del fiume può coprire il percorso. Per questi motivi prima di effettuare la visita è necessario programmarla contattando Il Centro Idea.

Inoltre essendo un percorso prevalentemente al sole ed in zona di forte umidità si consiglia di evitare le ore più calde della giornata. Si consiglia di premunirsi con rimedi contro insetti, sia come prevenzione che come rimedio a punture. Non vi è nessuna struttura al servizio e nessun personale presente in zona.

- ① Rampa di accesso
- ② Primo ingresso
- ③ Secondo ingresso
- ④ Strada argine ciclabile
- ⑤ Terzo ingresso
- ⑥ Rampa carrabile
- P** Parcheggio



Percorso emozionale del territorio a cura di Anima Mundi

Il percorso emozionale è avvenuto attraverso un incontro con i luoghi non solo dal punto di vista conoscitivo, ma anche sensoriale mediante i cinque sensi e le emozioni suscitate da esperienze dirette. L'incontro è stato finalizzato alla riappropriazione del territorio in cui si vive, ma nello stesso tempo anche all'acquisizione di un metodo che permetta di andare alla scoperta di luoghi conosciuti e non.

Il là è stato offerto, oltre che dalle "parole per conoscerci" scritte dai partecipanti anche dalla frase di Pascal: **"Noi conosciamo la realtà non soltanto con la ragione, ma altresì col cuore; ed è in questa seconda maniera che conosciamo i principi primi..."**

L'obiettivo della giornata, ma più in generale, l'obiettivo costante degli operatori nel campo educativo (sostenibilità, ambiente, teatro, etc ...) non è stato la pura conoscenza della realtà ma l'amore verso la realtà da provare e far provare agli altri, per la sua CURA.

Nessun uomo salverà mai ciò che non ama

(Stephen Jay Gould)

Le finalità sono state sostanzialmente quelle di provare modalità non prettamente razionali di comprendere la realtà e trasferirla agli altri, sperimentando

- la ricerca/esplorazione/curiosità e poi l'ascolto di un luogo mediante i sensi
- la riflessione su un luogo mediante una storia
- il racconto come modalità di trasferimento ad altre persone.

Laboratorio teatrale a cura del Teatro Le Ariette

Con la struttura dei Laboratori di Pratica Teatrale, diretti dall'Unità Organizzativa "Promozione e Didattica Arti Sceniche" del Comune di Ferrara, è stata messa a disposizione l'esperienza teatrale per favorire complicità e voglia di comunicare fra i partecipanti. Il percorso è stato affidato al "Teatro delle Ariette", compagnia di respiro internazionale che da sempre sperimenta, con armonia e ironia, le possibili relazioni negli instabili regni umani, animali, vegetali, minerali.

Il laboratorio teatrale è stato rivolto principalmente ad operatori dell'educazione ambientale. E' stato proposto loro di lavorare sul rapporto uomo-natura e in particolare sul momento di incrinatura di questo rapporto e sulla nostalgia che proviamo quando ci sentiamo parte di un tutto incapace di ricomporsi. Si è discusso, letto e studiato le scritture che stanno alla base della nostra cultura e condizionano il nostro rapporto con il mondo. Sono state raccolte le parole che assieme alla presenza, ai gesti, alle azioni, ai silenzi, ai suoni e alle musiche compongono PARADISO TERRA, momento finale del laboratorio teatrale "Pensa con i sensi, senti con la mente".



Foto 1- Scoperta dei luoghi

Foto 2- Gruppo teatrale

Foto 3- Momento finale conviviale



Questo opuscolo è stato realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna Bando INFEA-CEA 2007/2008 ed è stato realizzato da:

CEA Centro IDEA – Comune di Ferrara

viale Alfonso I d'Este 17, 44100 Ferrara

Orario per il pubblico:

Da lunedì a venerdì (su appuntamento) ore 9.00 / 13.00

martedì ore 15.00 / 17.00

tel. 0532 744670 fax 0532 744651

e-mail: idea@comune.fe.it

www.comune.fe.it/idea

Centro H – Informa Handicap del Comune di Ferrara

via Ungarelli 43, 44100 Ferrara

fax 0532 903994

e-mail: info@centrohfe.191.it

www.centrohfe.191.it

CEA “Giardino delle Capinere” oasi LIPU

via Porta Catena 118, 44100 Ferrara

tel. 0532 772077

e-mail: ferrara@lipu.it crfs.ferrara@lipu.it

www.lipuferrara.it

CEA Museo delle Valli di Argenta

via Cardinala 1/C, 44011 Campotto (Fe)

tel. 0532 808058 fax 0532 808001

e-mail: info@vallidiargenta.org

www.portaleargenta.it/turismo/ecomuseo.php

Hanno collaborato al progetto:

CEA CSDA Carpeggiani Ferrara

CEA Museo di Mesola

Centro Servizi Volontariato del Comune di Ferrara

Unità Organizzativa Promozione Didattica

Arti Sceniche del Comune di Ferrara

Esperienze di turismo per tutti:

www.altoadigepertutti.it

www.villageforall.net

www.turismopertutti.granparadisonatura.vda.it

www.interreg-care.org

www.lacruna.com

Responsabile del Progetto:

Alberto Bassi

Dirigente Servizio Ambiente

Redazione:

Paola Rossi

Centro Idea

Nicola Folletti

Andrea Zimelli

Centro H

Chiara Lugli

Servizio Ambiente

Coordinamento:

Paola Rossi

Elisabetta Martinelli

Centro Idea

Progetto grafico

Roberto Selmi

Foto pag. 8 nn. 2/3

Marco Caselli Nirmal

Foto pagg. 6/7/9

Paola Tommasini

Stampa

Sate

(stampato su carta ecologica)

Giugno 2009

